

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 1 GIUGNO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì uno del mese di giugno, alle ore 11.10 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli e Regimenti.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Palazzo e Schiboni.*

Sono assenti: *gli Assessori Righini e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi e si collega in videoconferenza l'Assessore Righini.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 250**

N. 250 del 01/06/2023

Proposta n. 20166 del 25/05/2023

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertame		
			nto		

**Descr. PdC finanz.****Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000R41906	2023/13736	18.000,00	18.01 1.03.02.01.000
----	---	-------------	------------	-----------	----------------------

Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione

4.02.05.99

CREDITORI DIVERSI

Oggetto: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)");

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di

assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;

- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;

#### ATTESO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 la struttura regionale competente per materia espleta, sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, vigilanza sull'attività amministrativa e sulla gestione del patrimonio, in conformità ai principi contenuti nell' articolo 10 comma 1, lettera c) numero 2) della legge 328 del 2000;
- in particolare, le attività di vigilanza sono espletate:
  - a. sul regolare andamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) in relazione al proprio scopo statutario, alle tavole di fondazione, ai regolamenti e al compimento degli atti obbligatori previsti dalle normative vigenti;
  - b. sulle deliberazioni e/o i decreti di adozione del bilancio preventivo e consuntivo, assestamento di bilancio, nonché eventuali variazioni e ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi tramite una vigilanza ex-post. Tali atti devono pervenire alla direzione regionale competente corredati del parere del collegio o dell'organo di revisione, ove presente secondo la tempistica prevista dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.i;
  - c. mediante emanazione di atti di indirizzo al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, contenimento della spesa pubblica e appalti;
- la medesima DGR dispone che la struttura regionale rilascia il nulla osta, ad esempio, su: accensione di mutui, alcuni atti di disposizione del patrimonio – (in conformità alle disposizioni di cui all'art.1, comma 23, della l. r. 22/2019 in caso di alienazioni), decreti e determinazioni a contrarre per appalti sopra soglia comunitaria;

#### CONSIDERATO che rispetto all'IPAB *de qua*:

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2016, n. T00189, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione;
- ai sensi dell'art. 23, comma 2, della l. r. 2/2019 *“I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2”*;
- l'articolo 2, comma 2, della l. r. 2/2019 dispone che, qualora l'IPAB entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del relativo regolamento attuativo, non abbia inviato istanza di trasformazione in Aziende di servizi alla persona o in persone giuridiche

di diritto privato, gli adempimenti previsti vengano svolti da un commissario ad acta nominato dall'amministrazione regionale;

- con comunicazione del 10 novembre 2019 – prot. regionale 903149 dell'11 novembre 2019 - e successiva nota acquisita al protocollo regionale in data 19 novembre 2019, con n. 931944, l'IPAB, che nelle more era stata interessata nel processo di fusione riguardante altre IPAB della provincia di Latina, ha presentato osservazioni alle previsioni di cui all'art. 4 della l. r. 2/2019 e contestuale istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 22 novembre 2019, prot. 947208, la struttura regionale competente ha rigettato la suddetta istanza, motivando le ragioni per le quali l'Ente non risulta in possesso dei requisiti di cui al DPCM 16 febbraio 1990; con comunicazione pec del 22 novembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio in data 25 novembre 2019, con prot. 950145, l'IPAB ha reiterato l'istanza di privatizzazione, ritenendo sussistenti i presupposti di cui all'art. 3 della legge regionale 21 febbraio 2001, n. 5 – richiamata dalla l. r. 2/2019 e dal r. r. 17/2019;
- con nota del 4 dicembre 2019, prot. 984830 la struttura regionale competente ha rigettato la suddetta ulteriore istanza;
- successivamente, con comunicazione pec del 13 novembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 913533, a firma dell'Avv. Emanuele Piro, in proprio e per conto degli eredi della Ditta "Ciro Piro" è pervenuta istanza di estinzione dell'IPAB;
- detta istanza è stata rigettata con nota del 19 dicembre 2019, prot. 1037567 per carenza di legittimazione attiva in capo agli istanti – viste le previsioni dell'art. 4 della l. r. 2/2019 e dell'art. 13 del r. r. 17/2019 – nonché per insussistenza dei presupposti per procedere all'estinzione;

CONSIDERATO altresì, che l'IPAB de qua

- è inadempiente rispetto alle disposizioni nazionali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- non ha mai adottato alcun regolamento disciplinante la propria organizzazione e ogni altro regolamento previsto dalla vigente normativa;
- non si è dotata di un Organo di revisione contabile in conformità alle disposizioni di cui alla DGR 419/2017;
- risulta inadempiente rispetto alle disposizioni nazionali e regionali in materia di approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi, sia con riferimento alle tempistiche di approvazione e di trasmissione alla Regione Lazio, sia rispetto all'adozione di schemi contabili che rispettino quelli degli enti in contabilità finanziaria;
- rispetto al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2020, per i quali non sono mai state trasmesse deliberazione di CdA di approvazione, bensì soltanto verbali non aventi nessuna efficacia esterna:
  - a. ha trasmesso i relativi documenti soltanto in data 28 giugno 2021 avendo ricevuto, al riguardo, sollecito dell'amministrazione regionale;
  - b. ha prodotto documentazione incompleta e non conforme alla vigente normativa, come evidenziato con nota del 28 luglio 2021, prot. 653510 dalla struttura regionale competente;
  - c. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 24 marzo 2022, con prot. 293837, ha trasmesso il bilancio consuntivo 2020, rispetto al quale la struttura

competente, con nota del 22 aprile 2022, prot. 395676 ha rilevato la non conformità dello schema di bilancio adottato alla normativa vigente e sollevato rilievi;

- d. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 30 marzo 2022, con prot. 313161, ha trasmesso il bilancio di previsione 2021, rispetto al quale la struttura competente, con nota del 22 aprile 2022, prot. 395681 ha rilevato la sua tardiva trasmissione, nonché l'invio di un documento contabile costituente bilancio di esercizio – e quindi in contabilità economico – patrimoniale e non finanziaria come prescritto dalla normativa nazionale per tale tipologia di enti – e carente del riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- e. ha trasmesso, con comunicazione del 3 ottobre 2022, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 951267, un bilancio pluriennale di previsione 2021\_2023 in contabilità economico – patrimoniale, rispetto al quale la struttura competente con nota del 28 ottobre 2022, 1070789 ha comunicato l'impossibilità di procedere alla relativa istruttoria;
- rispetto al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022, trasmesso dall'IPAB soltanto nel mese di marzo del medesimo anno, la struttura competente ne ha rilevato, con nota del 22 aprile 2022, prot. 395673, la non conformità alla normativa applicabile a tale ente;
- con comunicazione del 22 maggio 2023, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 549885 l'Ente ha trasmesso i bilanci di previsione riferiti agli esercizi finanziari 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025, nonché i conti consuntivi delle annualità 2020, 2021 e 2022;
- con nota del 24 maggio 2023, prot. 561463 la struttura regionale ha comunicato all'IPAB l'impossibilità di procedere alla verifica dei bilanci poiché redatti con schemi inconferenti alla gestione e alla natura giuridica dell'ente, nonché carenti di numerosa documentazione;
- persiste, pertanto, l'inadempimento dell'IPAB rispetto alle prescrizioni di legge in materia di contabilità, trasparenza e vigilanza;

ATTESO che

- con nota del 28 ottobre 2022, prot. 1070688, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Affari Generali, rapporti con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) ha comunicato a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento di commissariamento dell'IPAB Asilo Ciro Piro;
- in data 23 dicembre 2022, con nota prot. 1324668 si è provveduto a perfezionare la suddetta comunicazione a tutti gli eredi della Ditta Ciro Piro;

RITENUTO pertanto, necessario

1. procedere al commissariamento per un periodo di sei mesi dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro con sede in Ponza (LT), disponendo la nomina, in luogo dell'attuale Consiglio di Amministrazione, di un commissario straordinario al fine di:
  - garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'IPAB;
  - ricondurre l'Ente ad una gestione amministrativo – contabile conforme alla normativa vigente, accertando, se del caso, la sussistenza di eventuali responsabilità in capo agli attuali amministratori, provvedendo all'adozione di

ogni provvedimento utile al riguardo, onde scongiurare eventuali danni anche di natura erariale;

- accertare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'IPAB e, in caso positivo, procedere con gli adempimenti connessi alla sua fusione in una ASP avente sede nel medesimo distretto sociosanitario, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 2/2019 e ai successivi regolamenti attuativi;
- di stabilire che:
  - a. l'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla nomina del commissario straordinario, solo per il compimento di atti di ordinaria amministrazione e indifferibili e urgenti, finalizzati a garantire continuità nell'erogazione dei servizi offerti dall'IPAB;
  - b. con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del commissario straordinario;
  - c. il commissariamento decorrerà dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di nomina del commissario straordinario

## DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di procedere al commissariamento per un periodo di sei mesi dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro con sede in Ponza (LT), disponendo la nomina, in luogo dell'attuale Consiglio di Amministrazione, di un commissario straordinario al fine di:
  - garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'IPAB;
  - ricondurre l'Ente ad una gestione amministrativo – contabile conforme alla normativa vigente, accertando, se del caso la sussistenza di eventuali responsabilità in capo agli attuali amministratori, provvedendo all'adozione di ogni provvedimento utile al riguardo, onde scongiurare eventuali danni anche di natura erariale;
  - accertare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'IPAB e, in caso positivo, procedere con gli adempimenti connessi alla sua fusione in una ASP avente sede nel medesimo distretto sociosanitario, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 2/2019 e ai successivi regolamenti attuativi;
2. di stabilire che
  - a. l'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla nomina del commissario straordinario, solo per il compimento di atti di ordinaria amministrazione e indifferibili e urgenti, finalizzati a garantire continuità nell'erogazione dei servizi offerti dall'IPAB;
  - b. con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del commissario straordinario;
  - c. il commissariamento decorrerà dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di nomina del commissario straordinario.

Gli oneri connessi alla gestione commissariale dell'IPAB trovano copertura, per l'importo complessivo di euro 18.000,00 sul capitolo U0000R41906 – Missione 18, Programma 01 – Piano dei conti 01.03.02.01.000 – dell'esercizio finanziario 2023.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)



Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi)

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE  
(Francesco Rocca)